

L'APOLOGIA DI SOCRATE Capitolo XX

Socrate non teme la morte per opporsi alle ingiustizie(2)

Καὶ ταῦτα μὲν ἦν ἐπὶ δημοκρατουμένης τῆς πόλεως· ἐπειδὴ δὲ ὀλιγαρχία ἐγένετο, οἱ τριάκοντα αὖ μεταπεμφόμενοι με πέμπτον αὐτὸν εἰς τὴν θόλον προσέταξαν ἀγαγεῖν ἐκ Σαλαμῖνος Λέοντα τὸν Σαλαμῖνιον ἵνα ἀποθάνῃ, οἷα δὴ καὶ ἄλλοις ἐκεῖνοι πολλοῖς πολλὰ προσέταττον, βουλόμενοι ὡς πλείστους ἀναπλῆσαι αἰτιῶν. Τότε μέντοι ἐγὼ οὐ λόγῳ ἀλλ' ἔργῳ αὖ ἐνεδειξάμην ὅτι ἐμοὶ θανάτου μὲν μέλει, εἰ μὴ ἀγροικότερον ἦν εἰπεῖν, οὐδ' ὀτιοῦν, τοῦ δὲ μηδὲν ἄδικον μηδ' ἀνόσιον ἐργάζεσθαι, τούτου δὲ τὸ πᾶν μέλει. Ἐμὲ γὰρ ἐκεῖνη ἡ ἀρχὴ οὐκ ἐξέπληξε, οὕτως ἰσχυρὰ οὖσα, ὥστε ἄδικόν τι ἐργάσασθαι, ἀλλ' ἐπειδὴ ἐκ τῆς θόλου ἐξήλθομεν, οἱ μὲν τέτταρες ἕχοντο εἰς Σαλαμῖνα καὶ ἤγαγον Λέοντα, ἐγὼ δὲ ὀχόμεν ἁπῶν οἴκαδε. Καὶ ἴσως ἂν διὰ ταῦτα ἀπέθανον, εἰ μὴ ἡ ἀρχὴ διὰ ταχέων κατελύθη. Καὶ τούτων ὑμῖν ἔσονται πολλοὶ μάρτυρες.

Platone, Ap. di Socr., XX 32 c-e

TRADUZIONE:

E tutto questo avvenne quando ancora vigeva in città il regime democratico: poiché venne l'oligarchia, i Trenta, mandatomi a chiamare con altri quattro alla Tolos, mi comandarono di portare da Salamina Leonte di Salamina, perché morisse: un ordine simile a quelli che essi davano a molti altri, volendo caricare di colpe più gente possibile. Allora io non a parole, ma con fatti, mostrai che a me della morte importa, se non fosse poco fine il dirlo, proprio niente, e invece del non far niente di ingiusto né di empio, di questo assolutamente mi importa. Infatti quel regime non mi turbò, pur essendo così forte, così da farmi commettere un'ingiustizia; ma poiché uscimmo dalla Tolos, i quattro andarono a Salamina e ne portarono via Leonte, io invece me ne tornai a casa. E forse sarei morto per queste cose, se quel governo non fosse stato rovesciato presto. E molti saranno a voi testimoni di queste cose.